



Informazione n. 2

L'esercizio della comunicazione e dell'ascolto, spesso anche superando l'ostacolo della lingua, è conosciuto da chi ha fatto esperienza di un'assemblea internazionale. Parole, dati quantitativi e qualitativi: è il tentativo, guidato da chi modera l'Inter capitolo, di andare all'essenziale e di utilizzare bene il tempo concesso per presentare una visione realistica della situazione della Società San Paolo a partire da quanto richiesto dalle priorità, dalle linee operative o dalle raccomandazioni del X Capitolo generale.

Dal pomeriggio di venerdì 16 febbraio, la relazione del Superiore generale, integrata da quelle degli organismi afferenti al suo governo [SIF (formazione); CTIA (apostolato); segreteria generale, procura presso la Santa Sede, postulazione, economato, centro di spiritualità, istituti aggregati, cooperatori paolini, case dipendenti...] hanno trasmesso considerazioni generali e aspetti puntuali.

Le circoscrizioni, tramite il superiore maggiore, un delegato o un rappresentante *ad hoc*, hanno svolto lo stesso compito di condivisione verbale, talora integrato da qualche immagine per offrire un contatto diretto con la realtà socioculturale, comunitaria e apostolica della nostra presenza paolina.

Ci siamo ascoltati reciprocamente, con attenzione, sostenuti dalla bella esperienza di Chiesa avuta nella grande celebrazione eucaristica domenicale al Santuario di Aparecida: una liturgia partecipata e viva con circa 20.000 fedeli, teletrasmessa, presieduta con lo stile appropriato dall'Arcivescovo Dom Orlando Brandes.

San Paolo, grande apostolo e soprattutto grande convertito, mostra come - pur partendo da situazioni complesse e talvolta apparentemente senza via d'uscita - sia sempre possibile "fare qualcosa per l'umanità di oggi con i mezzi di oggi", nella cultura della comunicazione. *È ora il tempo opportuno!*

Aparecida, 19 febbraio 2018

Don Alberto Scalenghe, ssp
Don Roberto Ponti, ssp